

Proposta di indicazioni per orientare lo sviluppo dell'Assistenza primaria e il ruolo delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)

L'assistenza primaria è riconosciuta come il livello di offerta di servizi sanitari per la persona e la comunità accessibile, integrato, centrato sulla persona, completo per la tipologia di prestazioni, erogate da un team di professionisti responsabile nel rispondere alla gran parte dei bisogni di salute delle persone, in partnership con i pazienti ed i loro care giver nel contesto della famiglia e della comunità. Un forte sistema di assistenza primaria contribuisce all'equità e a migliorare gli outcomes di salute, in un contesto caratterizzato da cambiamenti demografici ed epidemiologici, sviluppo delle tecnologie e dei costi dell'assistenza sanitaria, contrazione delle risorse economiche disponibili. (1)

Il ruolo cardine dell'assistenza primaria, secondo i più recenti indirizzi normativi nazionali, è rappresentato dai medici di medicina generale, pediatri di famiglia e dai medici di continuità assistenziale, organizzati in team professionali, Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP).

In questi anni l'esigenza di rispondere all'evoluzione dei bisogni degli assistiti ha spinto le Asl e i medici a sviluppare, attraverso sperimentazioni e progetti innovativi, esperienze di buone pratiche che offrono utili indicazioni per lo sviluppo dell'assistenza primaria e dei team professionali in rapporto ai percorsi di diagnosi cura e assistenza dei cittadini.

Nel merito Siti Lombardia, in collaborazione anche con rappresentanti delle organizzazioni della medicina generale e della pediatria di famiglia, ha sviluppato iniziative di formazione / confronto rivolte ai medici con un ruolo di direzione dei servizi territoriali, arrivando a condividere tra i partecipanti obiettivi, strategie e strumenti per migliorare l'offerta di assistenza primaria.

Nella consapevolezza del ruolo dei medici di medicina generale e dei pediatri di famiglia, Siti Lombardia ha avviato un confronto con le loro rappresentanze professionali, al fine di condividere indicazioni di sviluppo dell'assistenza primaria, nelle aree chiave che caratterizzano tale livello di assistenza,:

- Accesso all'assistenza
- Continuità delle prestazioni e del percorso dell'assistito tra i professionisti e nel tempo
- Collaborazione nell'ambito del team professionale, con altri erogatori delle cure primarie e altri livelli di assistenza
- Ampiezza delle prestazioni assicurate (promozione salute, prevenzione malattie, cura, riabilitazione, assistenza)
- Responsabilità dei professionisti
- Centralità dell'assistito e della famiglia.

Le indicazioni condivise possono costituire un utile riferimento per lo sviluppo dell'assistenza primaria e del ruolo delle AFT in Lombardia, delineando l'orizzonte di sviluppo e i contenuti principali dell'assistenza primaria. Il percorso per la loro attuazione rappresenta una sfida professionale per i medici delle AFT, e richiede un forte ruolo di indirizzo e di governance da parte del livello regionale e aziendale dell'ASL per favorire il processo, intervenendo sugli aspetti strutturali e contrattuali e per coinvolgere i diversi attori della rete di offerta sanitaria e socio sanitaria con cui le AFT interagiscono e collaborano.

Siti Lombardia, FIMMG Lombardia, SIMG Lombardia, CSeRMEG, SiMPeF, che condividono i contenuti del documento, chiedono nel merito alle Direzioni regionali competenti di attivare uno spazio di confronto con le società scientifiche e professionali coinvolte, offrendo la propria disponibilità a collaborare.

(1) *.Definition of a frame of reference in relation to primary care, European Commission 2014*
. Primary Care Evaluation Tool, WHO Europe 2014

Indicazioni per orientare lo sviluppo dell'Assistenza Primaria

Funzioni	Indicazioni proposte
<p>1. Accesso all'assistenza</p> <p><i>“Abilità dei cittadini di ricevere assistenza quando e come è necessario”</i></p>	<p>I Medici di assistenza primaria, nell'ambito delle articolazioni della riorganizzazione del territorio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.1 garantiscono ai cittadini l'accesso alla consulenza e alle prestazioni di diagnosi e cura in caso di bisogno, lungo tutto l'arco della giornata e 7 giorni su 7 1.2 prevedono un accesso facilitato agli ambulatori in situazioni di urgenza e l'esecuzione di alcuni approfondimenti diagnostici necessari per un intervento tempestivo 1.3 orientano l'attività professionale alla medicina di iniziativa e alla presa in carico delle patologie croniche
<p>2. Continuità delle prestazioni tra i professionisti e nel tempo</p> <p><i>“Capacità di offrire interventi coerenti tra i diversi professionisti e di assicurare nel tempo la continuità del percorso dell'assistito”</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 2.1 I supporti informativi e informatici presenti presso gli studi dei medici delle cure primarie permettono di: <ul style="list-style-type: none"> ➤ condividere le informazioni tra i professionisti coinvolti, mettendo in rete, nell'ambito del team professionale, almeno il fascicolo sanitario del paziente ➤ monitorare i percorsi di diagnosi, cura e assistenza e le relative prestazioni, ➤ produrre report per la valutazione delle prestazioni effettuate in rapporto ai problemi di salute degli assistiti. 2.2 I Medici di assistenza primaria sono punto di riferimento per l'assistito e i familiari e interlocutori privilegiati dei servizi sanitari e socio sanitari per assicurare continuità nel percorso di diagnosi cura e assistenza sia a livello ambulatoriale che domiciliare 2.3 I Medici di assistenza primaria assicurano la continuità di cura tra l'ospedale e il domicilio, attraverso procedure condivise di dimissioni protette 2.4 I medici di assistenza primaria garantiscono la continuità del percorso dell'assistito tra l'età pediatrica e l'età adulta.
<p>3. Collaborazione nell'ambito del team, con altri provider di cure primarie e con altri livelli di assistenza</p> <p><i>“Collaborazione all'interno dello stesso team, tra provider diversi di assistenza primaria, e tra assistenza primaria e altri livelli di assistenza”</i></p>	<p>I Medici di assistenza primaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3.1 si avvalgono della collaborazione di: <ul style="list-style-type: none"> ➤ personale di segreteria per la gestione degli aspetti amministrativi ➤ infermieri per gli interventi propri dell'assistenza infermieristica 3.2 dispongono di procedure e sistemi di relazione condivisi per collaborare con i professionisti dei servizi sanitari e socio sanitari territoriali coinvolti nei percorsi di prevenzione, diagnosi, cura e assistenza dei loro assistiti (servizi prevenzione, consultori familiari, assistenza domiciliare, servizi dipendenze) 3.3 condividono con i servizi specialistici di riferimento PDTA, protocolli tecnico professionali, procedure di collaborazione, sistemi di relazione secondo modalità chiare ed esplicite 3.4 condividono con i servizi specialistici di riferimento procedure di invio e accesso facilitato per approfondimenti diagnostici, consulenza, supervisione, passaggio in cura 3.5 condividono canali di comunicazione reciproci con i medici dell'emergenza urgenza 3.6 condividono un sistema di relazioni con la rete di offerta sociale secondo modalità chiare ed esplicite
<p>4. Ampiezza dei servizi assicurati</p> <p><i>“Gli interventi di assistenza primaria comprendono interventi di cura, riabilitazione e sostegno, così”</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 4.1 I Medici di assistenza primaria: <ul style="list-style-type: none"> ➤ formano e motivano l'assistito all'adozione di corretti stili di vita, in riferimento anche al contesto familiare e sociale ➤ motivano l'assistito all'adesione ai bilanci di salute periodici nell'infanzia essenziali per la valutazione e la promozione dello sviluppo, sostenendo così le competenze genitoriali ➤ motivano l'assistito a partecipare ai programmi di screening sviluppati a

<p><i>come la promozione della salute e la prevenzione delle malattie”</i></p>	<p>livello di ASL</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ promuovono l’adesione consapevole alle vaccinazioni consigliate ➤ garantiscono ai cittadini la possibilità di essere assistiti al domicilio, di essere sostenuti nel recupero / mantenimento delle capacità residue di autonomia, di essere accompagnati nella fase terminale della vita <p>4.2 E’ disponibile una diagnostica di primo livello negli studi professionali dei Medici di assistenza primaria</p> <p>4.3 Nel caso di assistiti / famiglie multiproblematiche il Medico di assistenza primaria è nelle condizioni di attivare i professionisti / servizi necessari per una valutazione multidimensionale e per definire e attivare piani personalizzati di cura e assistenza per la più opportuna gestione territoriale dei casi ad alta complessità assistenziale</p> <p>4.3 I Medici di medicina generale riconoscono il disagio psichico e hanno competenza per formulare diagnosi e trattamento per le patologie ansioso depressive di lieve – media entità, con la consulenza dei servizi psichiatrici</p> <p>4.4 I Pediatri di famiglia, riconoscono segni/ condizioni che necessitano di approfondimenti neuropsichiatrici e collaborano con i servizi di NPIA nel percorso di diagnosi e cura dei loro assistiti, mettendo anche in campo specifiche competenze riferite al counselling e all’accoglienza del disagio psichico dell’adolescente e delle famiglie multiproblematiche.</p>
<p>5. Responsabilità dei professionisti</p> <p><i>“I clinici assumono la responsabilità della popolazione che assistono e assicurano un’assistenza di qualità basata sull’evidenza</i></p>	<p>I Medici di assistenza primaria:</p> <p>5.1 Si rendono responsabili di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientare la pratica professionale alla medicina basata sull’evidenza • Utilizzare in modo appropriato le risorse del sistema di offerta territoriale • Garantire il governo clinico dei percorsi di diagnosi e cura • Documentare la propria pratica professionale, rendendola misurabile e valutabile <p>5.2 Utilizzano l’audit clinico tra pari come strumento di miglioramento della qualità della pratica professionale</p> <p>5.3 Condividono iniziative di formazione con i medici specialisti di riferimento per migliorare la pratica professionale in rapporto ai problemi di salute degli assistiti</p> <p>5.4 Sviluppano capacità di integrarsi e coordinarsi con i diversi attori della rete sanitaria e sociale</p> <p>5.5 Stilano all’inizio di ogni anno solare una agenda di lavoro su una serie di temi di <i>governance</i>: prevenzione, gestione della cronicità, gestione delle acuzie e gestione della fragilità</p>
<p>6 Centralità dell’assistito e della famiglia</p> <p><i>“Gli individui e le famiglie sono al centro dell’assistenza che deve favorire l’impegno del paziente a porsi obiettivi, e assicurare una comunicazione competente e comprensibile”</i></p>	<p>I Medici di assistenza primaria:</p> <p>6.1 Fondano la propria attività sul rapporto di libera scelta e di fiducia dell’assistito</p> <p>6.2 Garantiscono ai cittadini informazioni chiare sulle caratteristiche dei servizi fruibili localmente in rapporto ai diversi problemi di salute, e sulle modalità di accesso</p> <p>6.3 Informano e coinvolgono il cittadino nel percorso di diagnosi cura e assistenza, riconoscendogli un ruolo attivo</p> <p>6.4 Coinvolgono i familiari nella gestione della malattia / disabilità</p> <p>6.5 Prevedono modalità e spazi per l’educazione terapeutica del paziente e la partecipazione attiva alla gestione della malattia</p> <p>6.6 Informano adeguatamente i genitori sullo sviluppo psico fisico del bambino, anche in funzione di un riconoscimento precoce di segnali di allarme, fornendo guide anticipatorie e implementando le competenze genitoriali</p>

Ruolo delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)

Le AFT costituiscono il tessuto organizzativo in cui i medici di assistenza primaria (medici di medicina generale, pediatri di famiglia, medici di continuità assistenziale) creano le condizioni funzionali per dare attuazione allo sviluppo dell'assistenza primaria secondo le indicazioni proposte.

La costituzione delle AFT, rappresenta un passaggio forte per superare l'attuale frammentazione della medicina generale e della pediatria di famiglia, rendendo i professionisti attori autonomi e responsabili del sistema di assistenza primaria, con cui le altre unità di offerta territoriali e ospedaliere sono chiamate a collaborare.

Condizioni necessarie per lo sviluppo delle AFT in una logica di assistenza primaria sono:

- Il pieno inserimento organizzativo dei medici di continuità assistenziale nell'ambito delle AFT,
- il coordinamento dell'AFT in capo ad uno dei medici che la compongono, con un ruolo riconosciuto di interlocutore dell'ASL (Distretto, Dipartimento cure primarie) e delle altre unità di offerta dell'Assistenza primaria e di altri livelli di assistenza,
- la disponibilità di risorse per la gestione degli aspetti amministrativi e l'erogazione dell'assistenza infermieristica, definendo uno standard minimo per poter rendere efficace la loro funzione,
- la condivisione con l'ASL dei supporti tecnologici e degli strumenti gestionali,
- la revisione delle modalità di intervento delle altre unità di offerta in una logica di supporto e integrazione al ruolo del team di assistenza primaria, riportando in seno alle AFT la gestione di alcuni percorsi diagnostico terapeutici, attualmente gestiti impropriamente da livelli specialistici (quali ad es. terapia anticoagulante orale, ipertensione arteriosa, diabete tipo 2, scompenso cardiaco).

25 giugno 2015

Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva
e Sanità Pubblica SITP



Federazione Italiana Medici di Medicina Generale
FIMMG



Federazione Regionale della Lombardia

Società Italiana Medicina Generale
SIMG Lombardia



Centro Studi e Ricerche in Medicina Generale
CSeRMEG

